



CSE

Confederazione Indipendente Sindacati Europei
Segreteria Generale

Roma, 27/05/2008

NOTIZIARIO n. 1

LA CSE CONVOCATA DAL MINISTRO BRUNETTA PER L'ESAME DELLE LINEE DI PROGRAMMA DI RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, On. Renato Brunetta, ha convocato la **CSE** ad una riunione, che si terrà domani 28 maggio 2008, alle ore 16,00 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, Palazzo Vidoni, avente ad oggetto "Esame delle linee di programma di riforma della Pubblica Amministrazione".

Ci auguriamo, che al di là degli slogan, delle operazioni di facciata e del solito attacco ai pubblici dipendenti "fannulloni", il Ministro, seriamente, presenti un piano di riorganizzazione della pubblica amministrazione che, partendo dall'ultimo piano sottoscritto con il Governo Prodi, sottoscritto ma non applicato, affronti i problemi sul tappeto senza proclami e uscite scenografiche ma con proposte e dialogo, attraverso quei modelli di relazioni sindacali, anche di stampo industriale, che però facciano capire in maniera molto chiara quali siano gli obiettivi e quali le risorse per ottenerli.

L'idea di presentare un "piano industriale" per le pubbliche amministrazioni è assolutamente interessante. Partendo, appunto, dal confronto sugli obiettivi, per arrivare al merito ed alla produttività.

Su questo fronte il Ministro Brunetta avrà la nostra disponibilità senza ipocrisie anche perché vorremmo capire quali sono i privilegi che abbiamo da difendere anche a fronte delle conquiste che per adesso abbiamo lasciato sul campo, anno dopo anno, contratto dopo contratto, dalla privatizzazione del rapporto di lavoro in poi.

Ovviamente chiederemo di sapere se a fronte dei doveri dei pubblici dipendenti il Ministro ritenga che vi siano anche dei diritti da rispettare, diritti che a tutt'oggi sono sistematicamente violati.



Il diritto ad avere dei contratti alla loro giusta scadenza? Ebbene, sa il Ministro Brunetta quanto abbiamo impiegato per rinnovare il biennio economico 2006-2007 e sa quanto deve aspettare un dipendente che lavora su turni di servizio per avere il riconoscimento del dovuto?

Il diritto alla carriera? E' a conoscenza il Ministro di quanto tempo ha impiegato mediamente un dipendente statale per fare una sola piccola progressione economica di 50 euro lordi?

Il diritto alla formazione? Ha presente il Ministro di quale sia il livello dell'offerta formativa di tantissime amministrazioni statali ?

Ed infine, ultimo ma non per importanza, il diritto ad una retribuzione dignitosa. Invitiamo il Ministro a pubblicare gli stipendi almeno dei dipendenti delle tre aree funzionali di alcuni Ministeri, si accorgerà che in tantissimi casi siamo sotto il livello di povertà!!

Vi terremo costantemente informati sugli esiti dell'incontro.

IL SEGRETARIO GENERALE
Marco Carlomagno



CSE

Confederazione Indipendente Sindacati Europei
Segreteria Generale

Roma, 27/05/2008

NOTIZIARIO n. 1

LA CSE CONVOCATA DAL MINISTRO BRUNETTA PER L'ESAME DELLE LINEE DI PROGRAMMA DI RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, On. Renato Brunetta, ha convocato la **CSE** ad una riunione, che si terrà domani 28 maggio 2008, alle ore 16,00 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, Palazzo Vidoni, avente ad oggetto "Esame delle linee di programma di riforma della Pubblica Amministrazione".

Ci auguriamo, che al di là degli slogan, delle operazioni di facciata e del solito attacco ai pubblici dipendenti "fannulloni", il Ministro, seriamente, presenti un piano di riorganizzazione della pubblica amministrazione che, partendo dall'ultimo piano sottoscritto con il Governo Prodi, sottoscritto ma non applicato, affronti i problemi sul tappeto senza proclami e uscite scenografiche ma con proposte e dialogo, attraverso quei modelli di relazioni sindacali, anche di stampo industriale, che però facciano capire in maniera molto chiara quali siano gli obiettivi e quali le risorse per ottenerli.

L'idea di presentare un "piano industriale" per le pubbliche amministrazioni è assolutamente interessante. Partendo, appunto, dal confronto sugli obiettivi, per arrivare al merito ed alla produttività.

Su questo fronte il Ministro Brunetta avrà la nostra disponibilità senza ipocrisie anche perché vorremmo capire quali sono i privilegi che abbiamo da difendere anche a fronte delle conquiste che per adesso abbiamo lasciato sul campo, anno dopo anno, contratto dopo contratto, dalla privatizzazione del rapporto di lavoro in poi.

Ovviamente chiederemo di sapere se a fronte dei doveri dei pubblici dipendenti il Ministro ritenga che vi siano anche dei diritti da rispettare, diritti che a tutt'oggi sono sistematicamente violati.



Il diritto ad avere dei contratti alla loro giusta scadenza? Ebbene, sa il Ministro Brunetta quanto abbiamo impiegato per rinnovare il biennio economico 2006-2007 e sa quanto deve aspettare un dipendente che lavora su turni di servizio per avere il riconoscimento del dovuto?

Il diritto alla carriera? E' a conoscenza il Ministro di quanto tempo ha impiegato mediamente un dipendente statale per fare una sola piccola progressione economica di 50 euro lordi?

Il diritto alla formazione? Ha presente il Ministro di quale sia il livello dell'offerta formativa di tantissime amministrazioni statali ?

Ed infine, ultimo ma non per importanza, il diritto ad una retribuzione dignitosa. Invitiamo il Ministro a pubblicare gli stipendi almeno dei dipendenti delle tre aree funzionali di alcuni Ministeri, si accorgerà che in tantissimi casi siamo sotto il livello di povertà!!

Vi terremo costantemente informati sugli esiti dell'incontro.

IL SEGRETARIO GENERALE
Marco Carlomagno